

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000591/2022
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Niklas Nienäß (Verts/ALE), **Irena Joveva** (Renew), **Andrey Slabakov** (ECR), **Diana Riba i Giner** (Verts/ALE), **Massimiliano Smeriglio** (S&D), **Tomasz Frankowski** (PPE), **Karolin Braunsberger-Reinhold** (PPE), **Ibán García Del Blanco** (S&D), **Monica Semedo** (Renew), **Alexis Georgoulis** (The Left), **Hannes Heide** (S&D), **Domènec Ruiz Devesa** (S&D), **Romeo Franz** (Verts/ALE), **Loucas Fourlas** (PPE), **Laurence Farreng** (Renew), **Marcos Ros Sempere** (S&D), **Salima Yenbou** (Verts/ALE), **Rasmus Andresen** (Verts/ALE)

Oggetto: La cultura nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza

Apparentemente, solo quattordici Stati membri hanno incluso la cultura nei loro piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Inoltre, l'obiettivo di destinare alla cultura almeno il 2 % del bilancio del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che il Parlamento europeo ha chiesto nella sua risoluzione del 17 settembre 2020 sulla ripresa culturale dell'Europa e che ha ricevuto il sostegno dei settori culturali e creativi, sembra essere stato raggiunto soltanto, in media, a livello dell'UE.

1. Quali misure prevede la Commissione di adottare per porre fine all'eterogeneità degli investimenti pubblici nella cultura, che porta a una ripresa a velocità diverse nell'UE, causando maggiori disparità all'interno dell'ecosistema culturale dell'Unione e minacciando la sua diversità culturale?
2. Intende la Commissione fornire dati più dettagliati sul 2 % del bilancio apparentemente destinato alla cultura, precisando in particolare quali investimenti favoriscono direttamente la creazione di opere culturali rispetto agli investimenti indiretti, come gli investimenti nel turismo o nel miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici culturali?